



In ricordo di fra Andrea Caruso (06/11/1950 – 25/06/2019)

Seminario: Loano entrata 1964.
Prosegue 1965 a Finalmarina
Noviziato: convento di San Barnaba
Vestizione: 3 ottobre 1968
Prof. Sempl.: 4 ottobre 1969
Prof. Perp.: 15 marzo 1976
Sacerd.: 3 settembre 1977



Il lungo cammino di p. Andrea incontro al Signore si è concluso proprio lassù, sulle montagne, dove tante volte lo aveva cercato e indicato a tantissimi ragazzi di cui era stato padre, guida e fratello maggiore, in una mattina di sole. Per lui è stata certamente la naturale conclusione di un'avventura, di un viaggio iniziato molti anni prima; per tutti noi, specie per chi lo aveva incontrato soltanto pochi giorni prima a Lourdes o in Italia, è stata una notizia che ha creato un vuoto enorme.

P. Andrea era nato a Genova il 6 novembre del 1950, da Andrea e da Elvira Catone, famiglia di origini siciliana fratello della primogenita Piera. Fu battezzato da p. Vittorio Lupi da Ceriana presso l'Ospedale San Martino il successivo 12 novembre. Rimasto orfano, fu accolto dapprima in un Istituto di Suore, poi nel Sorriso Francescano, fondato in quegli anni da P. Umile Bonzi, ove frequentò le scuole elementari dal 1956 al 1962; iniziò la frequenza delle medie presso l'Istituto di via Riboli in Genova, per poi continuarne la frequenza nei seminari Cappuccini di Loano e di Finalmarina. Dopo i due anni di ginnasio en-

trò in noviziato nel convento di Genova san Barnaba il 3 ottobre 1968, ove un anno dopo, nel giorno della festa di san Francesco, si consacrò temporaneamente al Signore assieme al suo fraterno compagno di mille avventure p. Giam-piero Bertolino, prematuramente scomparso nel 2000.

Gli anni del liceo e della teologia, trascorsi a Genova san Bernardino, furono molto intensi non solo per la capacità dimostrata dal giovane frate negli studi accademici, ma anche perché impiegò subito la sua giovane ed entusiasta voglia di servire il Signore mettendosi a servizio dei ragazzi e dei giovani, specie di quelli che, come lui, avevano trovato nel Sorriso Francescano una nuova famiglia; ogni settimana si recava in via Trento per intrattenere i ragazzi con la proiezione di un film, li accompagnava ogni estate a Saretto, in valle Maira, guidandoli in memorabili escursioni sulle alte cime circostanti e alla scoperta dei meravigliosi paesaggi alpini... a tutti, e fino a ieri, sembrava che le energie non lo abbandonassero mai, sempre pronto a contagiare tutti con quell'entusiasmo spirituale che scaturiva dalla sua giovane e incredibile fede. In quegli anni

SOMMARIO

In ricordo di fra Andrea Caruso.....	1
Il Ministro informa.....	4
Dal noviziato di Tortona.....	5
Dalla fraternità del S. Martino	6
2 agosto OFS.....	8
Dalla fraternità di S. Bernardino .	9
Invito professione perpetua fra Hervè	10
Museo Cappuccini.....	11
Quadreria di Voltaggio.....	13



Curia Provinciale Frati Minori
Cappuccini di Genova

Piazza Cappuccini, 1
16122 Genova

Telefono: 010 812747
Fax: 010 8398519
Indirizzo di posta elettronica:
curiacappuccinigenova@gmail.com
Sito internet:
www.cappucciniliguri.it

maturò pure la sua chiamata a lavorare nella vigna del Signore in qualità di animatore vocazionale, facendosi, assieme a fr. Giampiero e sotto la guida di p. Gaspare Tomati, promotore dei campi vocazionali a Bardineto (SV) e iniziando gli "Incontri dei chierichetti" che mensilmente coinvolgevano i ragazzi che frequentavano le chiese dei Cappuccini in Liguria. Non pago di tante attività, trovò pure il tempo di frequentare l'università presso Magistero di Genova, laureandosi in pedagogia nel 1977 con una tesi intitolata *"Analisi di un Istituto educativo assistenziale: il Sorriso Francescano"*.

Emessa il 15 marzo 1976 la professione perpetua dei voti nelle mani di p. Serafino Brunengo, suo educatore presso il Sorriso, e ordinato sacerdote per l'imposizione delle mani del Vescovo francescano Mons. Pastorino (3 settembre 1977), subito fu inviato a lavorare presso il Seminario Serafico di Finalmarina, di cui era allora responsabile p. Carlo Vallarino. Ne divenne instancabile e fervente animatore dal 1978 al 1993, anno in cui venne eletto Vicario Provinciale, affiancato prima da p. Giampiero (fino al 1987), poi da fr. Roberto Parodi (1987 – 1996). Tutti ricordano in quegli anni le numerose iniziative che fiorirono e trovarono impulso grazie alla sua entusiastica tenacia: i campi di Bardineto, gli incontri dei ministranti, l'allestimento del famoso "Presepe meccanico" di Franco Curti, amico di Carmagnola che divenne un prezioso aiuto nell'animazione dei giochi, la rinnovata edizione del giornalino vocazionale "Seguimi!", il coinvolgimento dei genitori dei seminaristi e di tanti amici che con entusiasmo hanno prestato il loro contributo; le "giornate vocazionali" presso i conventi liguri e del cuneese, i concorsi natalizi del "Presepe nelle case"... insomma il lavoro non mancava di certo.

Un'altra intuizione di p. Andrea fu quella di assicurare un adeguato iter formativo ai seminaristi: non essendo più possibile gestire in proprio la

scuola ebbe la grande idea di collaborare con l'allora "Istituto parificato don Bosco", che aveva sede presso il Seminario Vescovile di Albenga e che poi divenne scuola parificata a tutti gli effetti: mentre i ragazzi avrebbero usufruito gratuitamente della frequenza scolastica, p. Andrea e i suoi vice avrebbero collaborato prestando il loro servizio di insegnamento. Così, non contento di tanto lavoro, dal 1982 fratel Andrea riprende a studiare teologia e ogni tanto prendeva il treno delle 23.00 per essere a Roma alle successive 6 di mattina, dare gli esami presso l'Università Lateranense e tornare in quel di Finale a tempo record. Appena c'era una giornata libera, naturalmente, lui, p. Roberto e amici vari si fiondavano sulle Alpi Marittime o Cozie per non perdere il ritmo, fermo restando che dalle camminate non erano dispensati neppure i ragazzi, sia durante il periodo scolastico che, naturalmente, nello svolgimento dei campi estivi. Molti ricordano con piacere anche le annuali "gite" fatte nel ponte del 25 aprile con i soldi ricavati dalla vendita delle palmette e la "Benedizione delle famiglie" che i due confratelli facevano sia nel quartiere adiacente al convento, sia in supporto alla parrocchia cappuccina di Loano.

Ricoprì più volte la carica di Consigliere provinciale finché, nel 1993, venne eletto vice provinciale. A malincuore dovette lasciare l'amato Seminario e trasferirsi a Genova San Bernardino, ove fu Direttore dello studentato e guardiano del convento; nel triennio successivo lo troviamo invece di fraternità a Genova San Barnaba. Dal 1999 inizia la sua nuova vita: destinato dai superiori ad occuparsi a tempo pieno dei ragazzi e delle famiglie che gravitavano attorno al "Sorriso Francescano" si getta anima e corpo in questa nuova avventura, preoccupandosi in prima persona dei bisogni spirituali e materiali di quanti, a quei tempi, avevano lasciato l'America latina per cercare miglior fortuna in Europa ed erano i "nuovi poveri" di quei tempi. Nel

2003 il card. Tarcisio Bertone lo nominò "Assistente ecclesiastico delle Piccole Ancelle del Bambino Gesù", suore fondate da p. Umile e che recentemente avevano trovato nuovo sviluppo in terra peruviana. Questo incarico aprì un nuovo campo di lavoro apostolico in collaborazione con la "Ciudad de los Niños", fondata a Lima da p. Illuminato.

Nel 2007, dopo la rinuncia di p. Renato Gastaldi, venne chiamato a succedergli nell'ufficio di Vice Postulatore della causa di beatificazione di p. Umile Bonzi. Ha collaborato attivamente nell'animazione pastorale della Comunità Latino – Americana in santa Caterina a Genova e, dal 2015, ha seguito il "Movimento Ragazzi" a Genova Oregina, sostenendo e affiancando gli educatori.

E dal momento che le strade del Signore non sono le nostre, nel 2017 frate Andrea accolse con gioia la proposta di recarsi a Lourdes in qualità di confessore e di animatore spirituale dei pellegrini, ministero che ha svolto fino all'ultimo giorno della sua vita. Grazie alla diretta televisiva, tanti lo aspettavano puntuali ogni pomeriggio per pregare assieme a lui il santo Rosario davanti alla Grotta, e ancora poco tempo fa, due pellegrini, Franco e Sandro, non sono voluti partire per Santiago di Compostela senza la sua benedizione.



Martedì 2 luglio il Vescovo di Lourdes ha presenziato una solenne concelebrazione in suffragio del confratello, dopo la quale la salma è stata trasportata in aereo a Genova. Venerdì 5 si è svolta una solenne veglia di preghiera, ove molte persone

hanno potuto testimoniare la propria gratitudine a p. Andrea per il bene ricevuto. I solenni funerali, celebrati nella chiesa del Padre Santo il sabato successivo, sono stati presieduti da mons. Anselmi, Vescovo ausiliare di Genova, e hanno visto la partecipazione di tantissimi confratelli provenienti dalla Sardegna, dalla Francia, e naturalmente una grande quantità di amici, di ex seminaristi, che assieme ai suoi familiari gli hanno voluto dare l'ultimo saluto.

P. Andrea riposa in attesa della resurrezione dei giusti nel cimitero genovese di Staglieno.

“Era l'agosto del 2012, avevamo raggiunto Casa Catalano e i ragazzi, nonostante le energie spese per la camminata, già si rincorrevano nella radura. Ti eri concesso il tempo per riposare all'ombra di un albero, sembravi addormentato (e probabilmente lo eri) ma tale era l'aura mistica che ti circondava che ci lasciammo andare, mentre ti osservavamo, a pensieri fantasiosi sullo straordinario "evento" a cui stavamo assistendo: il tuo non era un semplice riposo, ipotizzavamo che il tuo spirito avesse temporaneamente lasciato il tuo corpo per viaggiare altrove e assolvere altri elevati e misteriosi compiti. Per immortalare, documentare e tramandare quel momento ti avevamo fatto uno scatto di nascosto! Eri sorridente, forse perché altrettanto di nascosto riuscivi a sentire le nostre divertenti congetture...o forse

perché, come scrisse Sandro Penna in una sua celebre poesia, eri realmente e serenamente "addormentato entro il dolce rumore della vita". Un rumore che era il suono delle foglie accarezzate dal vento, dello scorrere dell'acqua in un ruscello, ma soprattutto dei bimbi che giocavano e cantavano.

Con gli occhi ancora gonfi dal pianto che ha accompagnato la giornata appena trascorsa, per molti questa è una mattina dove tutto appare diverso.

Voglio trovare conforto nel pensare che Egli ti ha teso la mano proprio mentre eri immerso in ciò che ami, la natura, le tue montagne.

Voglio trovare conforto nel credere che Egli ti abbia voluto vicino a Sé ancor di più di quanto già non fossi, per permetterti uno sguardo più ampio e un'azione più forte, non più circoscritta da dinamiche terrene spesso e a malincuore vincolanti.

Al tempo stesso è una prova durissima da affrontare per il nostro cuore, la nostra mente, i nostri occhi, le nostre braccia, le nostre gambe...per i ragazzi per i quali sei stato un genitore. Ma con la tua fede incrollabile nella Provvidenza, anche in questa estrema circostanza ci hai dimostrato che avevi già pensato a tutto: sapendo che avremmo dovuto convivere con un vuoto enorme, nel tempo ci hai donato un'eredità immensa per colmarlo.”



Domenica 11 agosto a Lourdes, alla presenza di molti religiosi e religiose e dei confratelli è stato ricordato padre Andrea. Presso il cimitero do Lourdes, sulla tomba Italia, è stata posizionata una targa a perenne ricordo.

Onomastici e Compleanni

AGOSTO

Onomastico

08-ago Domenico Rossi
08-ago Domenico Alvaro
10-ago Lorenzo Battaglia
10-ago Lorenzo Zamperin
14-ago Massimiliano Ferrari
17-ago Giacinto Spotorno
26-ago Alessandro Freccero
28-ago Agostino Delfino
28-ago Agostino Barabino
28-ago Agostino Bassani

Compleanno

05-ago Roberto Parodi
08-ago Luca M. Simoncini
13-ago Vittorio Casalino
22-ago Renato Di Casale
23-ago Riccardo Gemignani
23-ago Teobaldo De Filippo
23-ago Andrea Kciuk
26-ago Marco Maria Breda

SETTEMBRE

Onomastico

06-set Umberto Vallarino
06-set Umberto Losacco
16-set Cipriano Vigo
21-set Mathew Sajan
22-set Maurizio Malatesta
22-set Maurizio M. Napoli
23-set Lino Panizza
29-set Michelangelo Mallarino
29-set Raffaele Ruffo
29-set Gabriele Ambu
29-set Raffaello Bertocci
29-set Sebin Charalakattu

Compleanno

06-set Umberto Vallarino
22-set Armando Gianni
02-set Giovanni Negro
14-set Cirillo Marchi
23-set Domenico Rossi
17-set Stefano Maria Zagatti

Il Ministro informa

Appuntamenti da fissare in agenda:

- **TRE GIORNI DEI GUARDIANI:**

8-10/10/2019 ad Albino presso i Dehoniani.

Tema: **“Lectio Divina e la preghiera”**. Relatori: Don Matteo Ferrari, Fra Stefano Kozuk (ex definitore generale). L'ultimo giorno i Provinciali con i loro Consigli incontrano i guardiani.

- **I nuovi pulpiti: “Il web e i social”**. *La rete come opportunità e rischio per lo sviluppo dell'uomo.* Tema proposto in due luoghi e momenti diversi: **6-8/11/2019 a Camposanpiero** e **20-22/11/2019 a Varese (Convento Cappuccini)**.

- **ESERCIZI SPIRITUALI 2019/2020:**

- **13-18/10/2019:**

Assisi (Domus Laetitia),
mons. Calogero Peri

- **12-18/01/2020:**

Varese,
don Ennio Apeciti (Diocesi di Milano)

- **20-26/01/2020:**

Fatima,
fra Fernando Ventura , OFMCap

- **26/01-01/02/2020:**

Albino (Dehoniani),
don Andrea Crimella (Diocesi di Milano)

- **09-13/03/2020:**

Bocca di Magra (Carmelitani),
fra Dino Franchetto, OFMCap

- **15-21/03/2020:**

Castelmonte,
fra Mauro Jöhri, OFMCap

- **22-28/03/2020:**

Alba,
padre Giancarlo Gola (gesuita)

- **26/04-02/05/2020:**

Caorle,
mons. Giosuè Tosoni (Condordia-Pordenone)

- **24-30/05/2020:**

San Zeno di Montagna (VR),
Sara Staffuzza, Centro Aletti (proposta con stile ignaziano)

- ***Incontro fraterno per mettere a fuoco qualche tematica in vista del capitolo della nostra Provincia: data ancora da definire.***

Dal noviziato di Tortona Settimana clariana

Noi novizi di Tortona, accompagnati dal nostro maestro fra Ugo Secondin, dal 16 al 21 giugno siamo andati a Lovere con lo scopo di conoscere meglio la figura di santa Chiara d'Assisi.

Subito accolti dal Guardiano, fr. Sergio Tucci, e da tutta la fraternità, abbiamo soggiornato presso il nostro convento, ex sede di noviziato, circondati dal tanto verde e dalla calma del Lago d'Iseo.

La formazione è iniziata subito il lunedì 17 mattina con suor Emanuela Roberta, clarissa del locale "Monastero santa Chiara" che in tutti questi giorni ci ha parlato di Chiara con passione e simpatia. Abbiamo scrutato la bella umanità compiuta (=santità) della "Cristiana", come la chiamava Francesco, con tutte le sue sfumature. Una di queste sfumature è stata quella di conoscere Chiara attraverso tutta la comunità delle 19 sorelle, "capitanate" dalla Madre Badessa Debora Maria, che con la loro apertura, delicatezza e tanta normalità ci hanno conquistato.

Con questa comunità abbiamo condiviso diversi momenti oltre ad alcuni momenti di preghiera corale: martedì sera cena insieme e ricreazione in giardino con gelato; mercoledì pomeriggio abbiamo raccontato loro le nostre storie vocazionali e abbiamo fatto loro alcune domande sulla loro vita; venerdì mattina, pulizie del monastero e lavori in giardino e nell'orto. Momenti belli ed importanti che hanno fatto da sfondo ad uno scambio di esperienze di vita e di nozioni di botanica..

Con la condivisione del lavoro è finita la nostra formazione clariana. Le abbiamo salutate certi che ci ricorderanno nelle loro preghiere. Cosa che faremo anche noi!

Questi giorni sono stati intensi, ricchi soprattutto di incontri: lunedì sera, con fra Ugo, visita a casa di "nonna Lina", francescana secolare di sua conoscenza; mercoledì sera, invitati da sr. Marisa, cena dalla piccola comunità di Suore di Carità che custodisce la "Cascina Mariet", che

era della nonna di santa Bartolomea Capitanio, ispiratrice dell'Istituto, e luogo dove la futura santa amava fare i suoi esercizi spirituali.

Giovedì mattina abbiamo fatto visita alle clarisse di Bienno (BS). Il monastero è stato fondato 30 anni fa con l'arrivo di alcune clarisse di Lovere. La piccola comunità si trova vicino all'Eremo dei SS. Pietro e Paolo, che abbiamo visitato con vero piacere.

Il dopo cena l'abbiamo trascorso a casa di Letizia, con il marito Gianpiero e il figlio Adriano. Con loro, dopo aver chiacchierato "in dolcezza", abbiamo pregato anche Compieta.

Venerdì pomeriggio, prima di far ritorno a Tortona, abbiamo goduto di una visita guidata da sr. Marisa (un'altra, non quella della Cascina...) al Santuario delle Sante loveresi (Santa Bartolomea Capitanio e Santa Vincenza Gerosa) e al "Conventino", Casa Madre delle Suore di Carità dette di Maria Bambina.

In coro ringraziamo con gioia il Signore per questa bella e preziosa esperienza e in Lui ringraziamo chi in questi giorni ci ha ospitato e chi abbiamo conosciuto.

Pace e Bene
I novizi



Dalla fraternità del San Martino



**Le occasioni per far festa e a s. Martino
MISSIONARI col loro Custode
Non per analisi**



STORICA PROCESSIONE DEL "CORPUS DOMINI" IN OSPEDALE SAN MARTINO



APERICENA IN CONVENTO

8 AGOSTO 2019

ORE 19.45

GUSTOSA RISATA INDIANA CON KARAOKE

PADRI CAPPELLANI



Una sera nel pieno dell'estate un po' di fraternità "al fuoco" ed al "prosecco"



Santuario N.S. delle Grazie di GE Voltri 2 agosto, OFS genovese



L'OFS genovese si è dedicato una giornata di ritiro in occasione della festa di Nostra Signora degli Angeli, per celebrare così il "Perdono di Assisi".

Le sorelle Clarisse itineranti del convento di Voltri hanno ospitato l'iniziativa, a cui ha partecipato una quarantina di fratelli e sorelle. Giunti al santuario, la giornata insieme è iniziata con il saluto della ministra regionale e con la catechesi sul perdono tenuta da fra Andrea Gasparini, seguita da un tempo di meditazione in cui c'è stata la possibilità di vivere il sacramento della confessione o il dialogo spirituale. A mezzogiorno la celebrazione della Messa, presieduta da fra Roberto Parodi, presente anche fra Vittorio Casalino. Il pranzo è stato offerto dalle sorelle Clarisse, che hanno condiviso con il gruppo anche la preghiera dell'Ora nona, a conclusione del ritiro. Una bella occasione fraterna per i tre ordini francescani, vissuta in serenità e semplicità!



Fraternità di San Bernardino 5 agosto

Il padre guardiano, fra Roberto Parodi, ha festeggiato i suoi 60 anni con tutta la fraternità di San Bernardino.



Invito alla professione perpetua di fra Hervé K. Viode
1° settembre, Convento Cappuccini di p.le Velasquez—Milano



I FRATI CAPPUCCINI DELLE PROVINCE DEL NORD ITALIA, ANGOLA E CROAZIA
ANNUNCIANO CON GIOIA

la Professione Perpetua di

fra Menga Diakanamo

(Pr. Angola)

fra Josip Stanković

(Pr. Croazia)

fra Hervé K. Viode

(Pr. Genova)

fra Antonio Ratti e fra Luca Savoldelli

(Pr. Lombardia)

fra Raffaele Corvaglia

(Pr. Piemonte)

fra Edmilson Fernandes

(Custodia Capo Verde)

fra Anton Varaniuk e fra Fabio Burla

(Pr. Veneto)

DOMENICA 1 SETTEMBRE 2019 ORE 15:30

CONVENTO DEI FRATI MINORI CAPPUCCINI

P.LE VELASQUEZ, 1 MILANO

Ecco il link allo sfogliabile di Genova Impresa 4/2019 con il Dossier Turismo e Cultura: https://www.mokazine.com/read/confindustria_genova/genova-impresa-2019-n-4.

La rivista sarà veicolata con Il Sole 24 Ore a Genova e Provincia lunedì 5 agosto; nel frattempo sarà inviata ai nostri associati, alle istituzioni, alle altre associazioni del Sistema Confindustria, e distribuita nella Lounge del Colombo.

Dossier

Turismo e Cultura



di Massimo Morasso



Anche in Liguria si assiste al boom del turismo religioso. Genova vanta due mete di assoluto interesse: il Museo Diocesano d'Arte Sacra e il Museo dei Beni Culturali Cappuccini.

Musei dello spirito

Da una diecina d'anni, tra visitatori, pellegrini e appassionati di arte e cultura quello del turismo cosiddetto religioso è un settore in pieno sviluppo. A livello globale, più di 300 milioni di persone affrontano ogni anno un viaggio per recarsi in un santuario o un luogo legato in vario modo a un'esperienza spirituale. L'Italia in questo contesto naturalmente spicca. Con oltre 205.000 testimonianze storiche, monumentali, architettoniche e archeologiche, di cui 1.600 santuari, 30.000 chiese, 700 musei diocesani, innumerevoli monasteri, conventi e luoghi a caratterizzazione spirituale, rappresenta una meta internazionalmente privilegiata, con una stima di quasi 40 milioni di presenze tra pellegrini, escursionisti e vacanzieri, per una componente straniera circa del 60%.

Ridurre il grandangolo della visione a una dimensione locale, non cambia la percezione complessiva: anche in Liguria stiamo assistendo a un boom del turismo religioso (o spirituale, come si incomincia coraggiosamente a dire fra gli "addetti ai lavori"), in forza del quale il santuario della Madonna della Guardia, che fa la parte del leone, per così dire, con i suoi oltre mezzo milione di visitatori all'anno, è una delle attrazioni turistiche della regione tout court. Ancor prima di svilupparsi come fenomeno di massa, il turismo religioso ha sempre avuto come mete abbazie, conventi, santuari e presepi permanenti. Oggi, tuttavia, la

motivazione di questa pratica turistica sempre più diffusa è eminentemente culturale e/o spirituale, quando non direttamente etnica, o naturalistica, o a carattere etico/sociale, e non più religiosa in senso stretto. In questo senso, il turismo religioso o spirituale può essere letto come uno dei comparti emergenti nell'ambito del turismo "intelligente"; di quel turismo, cioè, che è mosso da intenzioni e sentimenti in senso ampio auto-educativi, rispondenti (più o meno consciamente) all'esigenza di assecondare curiosità anche d'ordine "estetico" e "conoscitivo".

Genova ha una quantità piuttosto impressionante di siti d'interesse turistico religioso. Tuttavia, fatte le debite eccezioni, questi siti hanno una notorietà (e di conseguenza un appeal) molto inferiore a quella che potrebbero avere, e rappresentano un capitale culturale ancora parzialmente inerte rispetto agli effetti di valorizzazione territoriale che potrebbero generare. L'impressione, di fronte alla portata potenziale di questo asset strategico, è che nonostante tutto ciò che di buono è stato fatto, molto resti ancora da fare per saldare meglio il rapporto fra la domanda in crescita (che corrisponde a una nuova esigenza di spiritualità, e/o, quantomeno, di benessere psicologico) e l'offerta, che può essere ampliata e incentivata per favorire i nuovi business connessi a una rinnovata percezione in senso "culturale" della città. La domanda, allora, sorge sponta-

nea: la valorizzazione e promozione della nostra città, della nostra "cultura" materiale e immateriale, può avvenire, oggi, anche attraverso la fruizione del patrimonio religioso, per creare nuove opportunità di crescita e di sviluppo? Sì, senza alcun dubbio, ma a patto che si riesca a fare sinergia, e si mettano in relazione luoghi e servizi con un marketing in grado di fare rete di ciò che c'è, e di sollecitare, intanto, nuove forme di "esperienza", sia a livello intellettuale sia a livello emotivo. Occorre, detto altrimenti, pubblicizzare meglio i tradizionali catalizzatori dei flussi devozionali, generare nuovi "prodotti" turistico-religiosi sulla base del ricchissimo patrimonio storico, artistico e architettonico della città, e favorire la considerazione, nei genovesi che "contano" e non solo, di tale patrimonio come una risorsa sociale ed economica tutt'altro che secondaria.

In una Genova che si auto-nomina città dei Festival e dei Musei, due musei di nuova generazione possono valere da esempi insieme critici e virtuosi di quanto si è appena detto. Si tratta del Museo Diocesano d'Arte Sacra (inaugurato nel 2000, grazie, in gran parte, ai fondi delle celebrazioni colombiane che avevano consentito, otto anni prima, il restauro del Chiostro) e del Museo dei Beni Culturali Cappuccini (concepito nel 2005 a seguito di una più antica intuizione dell'indimenticato Padrea Cassiano Carpaneto da Langasco). Sono due "perle" perfettamente inserite nel contesto storico-architettonico del centro città: l'uno, allestito all'interno del chiostro di San Lorenzo, nell'antica residenza dei Canonici della Cattedrale; l'altro, all'ultimo piano del convento dei frati Cappuccini di Santa Caterina in Portoria. Entrambi sono depositi di reperti inanimati, luoghi di memoria e di conservazione - sono strumenti, dunque, al servizio della (opportuna) tutela rispettivamente del patrimonio ecclesiastico e monastico -, ma entrambi tendono a essere anche dei non-musei, o meglio dei musei all'altezza dei tempi, e, quindi, delle istituzioni flessibili e dinamiche aperte al territorio e alla comunità, anche in un'ottica di comunicazione e "condivisione", a più livelli, dei propri beni e valori.

I tre piani nei quali si articola, con un ordinamento cronologico, il percorso di visita del Museo Diocesano sono le tappe di un viaggio che, letteralmente, vale il viaggio (a Genova). La sosta al piano ammezzato, in particolare, consente di avvicinarsi a uno dei più suggestivi "testimonial" della genovesità in assoluto, i quattordici Teli della Passione di Cristo che compongono il cinquecentesco, straordinario complesso di monocromi di lino blu tinti con indaco e dipinti a biacca che possono essere considerati a pieno titolo gli illustri antenati delle tele di Genova, i "jeans". Ma un altro viaggio (sempre a Genova) lo vale anche la visita del museo dei Cappuccini, ricco della memoria degli atti e delle visioni di santa Caterina Fieschi Adorno, la mistica del Purgatorio che è tra le figure più eminenti della spiritualità cristiana di ogni tempo e paese, il corpo incorrotto della quale è conservato nella chiesa limitrofa. La qualità museografica dell'open space di 250 metri quadrati che costituisce il museo vero e proprio, e la vitalità della programmazione di mostre temporanee che esso sta ospitando danno conto a un tempo di lungimiranza gestionale e percettività storica.

Accennato ad almeno qualcuna delle tante virtù di queste due realtà-fiori all'occhiello della nostra proposta turistica religiosa e/o spirituale, non si è detto ancora nulla delle criticità che la loro stessa esistenza evidenzia. Come si sa, le buone pratiche di alcuni, possono mettere in risalto i circoli viziosi o le miopie, se non le inadempienze, di altri. In una città dove linee strategiche e progettualità in senso lato "politiche" hanno spesso il fiato corto, tali criticità afferiscono alla sfera di ciò che ormai ci siamo abituati a chiamare "vision": la proiezione di uno scenario futuro che rispecchi gli ideali, i valori e le aspirazioni di chi fissa gli obiettivi ("goal-setter") e incentiva all'azione. Ma i goal-setter di qualità latitano, a Genova come forse dappertutto. E a noi resta una città che ambisce a rinnovarsi e far sapere al mondo, e ai buyer attori dell'industria turistico-culturale, quanto è bella, e di quanti e di quali attrazioni e capolavori dispone, ma che non è (ancora) capace di mettersi sul mercato forte di tutto il peso, imponente, anche su un piano internazionale, dei suoi migliori contenuti. Turistico-religiosi compresi. ●



Quadreria Cappuccini di Voltaggio

Agosto speciale a Voltaggio nella Pinacoteca dei Frati Cappuccini:

Domenica 11 Agosto ore 17

“L’iconografia mariana nelle opere della Pinacoteca di Voltaggio”

Visita guidata tematica sulla raffigurazione della Vergine Maria.

È gradita la prenotazione (tel.347.4608672), ingresso libero ad offerta

Venerdì 23 Agosto

LA NOTTE BIANCA DELL’ARTE 2019

Apertura dalle ore 19 alle ore 23

ore 19.00 : visita guidata Pinacoteca

Prenotazione obbligatoria, contributo Euro 5 a persona (tel. 347.4608672)

ore 21.00 - concerto pianoforte – Recital di Alessandro Marano

“Franz Liszt e il suo secolo di musica” (Associazione Musica&Cultura Pentagramma)

Ingresso libero ad offerta pro LILT – Novi L.

Per l'occasione sarà visitabile la **mostra di pittura**

"Marianosa...in convento" di Marianosa Bombelli

Evento organizzato da: *L’Arcangelo Associazione Onlus Pinacoteca Voltaggio*

con il sostegno di: *Comune di Voltaggio, Fondazione Cassa Risparmio Alessandria , Viscol spa s.u.*

in collaborazione con : *Beni Culturali Cappuccini Genova*

con il patrocinio di: *Provincia di Alessandria*

L’immagine della locandina “La Notte Bianca dell’Arte 2019” è stata gentilmente concessa da : **Instagram *vincenzo.cinquegrana***

INFO :

tel. 347 4608672 L’Arcangelo Ass.ne Onlus

info@pinacotecadivoltaggio.it

www.pinacotecadivoltaggio.it

facebook : Pinacoteca di Voltaggio

Visualizza locandina visita tematica 11 Agosto :

<https://www.facebook.com/pinacotecadivoltaggio/photos/a.456005574508921/2131141903661938/?type=3&theater>

Visualizza locandina La Notte Bianca dell'Arte 2019 :

<https://www.facebook.com/pinacotecadivoltaggio/photos/a.456005574508921/2131145543661574/?type=3&theater>

Prossimamente: Domenica 15 Settembre 2019 ore 16 Il Ritorno delle opere restaurate e Concerto lirico